

UNA STORIA DI LIBERAZIONE E DI RESISTENZA

a cura di Laura Papetti



PERCORSO DELLA LEZIONE

OBIETTIVI

- Conoscere la storia della Resistenza e il percorso che ha portato alla Liberazione in Italia;
- riflettere sui concetti di democrazia e di libertà e sulla loro importanza.

PER INTRODURRE IL TEMA

Il 25 aprile del 1945

Mentre l'Italia era ancora in guerra (Seconda Guerra Mondiale), a Milano e a Torino - come in altre città nei giorni precedenti o successivi - i Partigiani, persone comuni che avevano fatto per anni di nascosto resistenza agli oppressori (Hitler e gli alleati italiani fascisti, guidati da Benito Mussolini, capo del governo italiano di allora) scesero in piazza per rivoltarsi e liberare finalmente l'Italia dall'oppressione del regime nazi-fascista da cui era occupato il nostro Paese.

Ma perché il nostro Paese era guidato da oppressori?

Il politico **Benito Mussolini** nel 1925 aveva fondato il partito fascista, un partito che voleva un governo "forte". Di fatto Mussolini instaurò una vera e propria **dittatura**, cioè un governo non democratico, dove nessuno può dire la propria opinione perché minacciato con la violenza e dove il governo usa la forza per imporre il proprio volere.

Guerra e Resistenza

Nel 1939 **Adolf Hitler**, capo del governo tedesco, anche lui un dittatore, diede inizio alla Seconda Guerra Mondiale con folli mire espansionistiche e idee ingiuste e brutali sugli ebrei e su altri gruppi di persone.

Hitler mandò a morte milioni di ebrei assoldando le proprie truppe, le SS, per prelevarli dalle loro case e mandarli nei campi di concentramento, dove erano costretti a lavori disumani per poi perdere la vita.

Il dittatore italiano Benito Mussolini, seguendolo nel suo folle disegno di potere, nel 1940 schierò l'Italia al fianco della Germania nazista.

Il nostro Paese si trovò diviso tra coloro che inizialmente appoggiavano il "duce" (così si faceva chiamare Mussolini) e chi vedeva nel suo governo le gravi azioni antidemocratiche, cioè ingiuste, non rispettose della libertà dei cittadini.

Iniziò così la **Resistenza**: nonostante i soldati fossero arruolati dalla parte dei nazisti, molti uomini comuni detti **Partigiani**, rischiando la vita, lavoravano di nascosto contro il nazi-fascismo, cercando di resistere, appunto, agli "invasori". Fu nel 1945 che i Partigiani organizzarono un'insurrezione generale nelle principali città italiane per liberarle dai tedeschi e dalle truppe fasciste.

Dal 1946, quando finì la Seconda Guerra Mondiale, il 25 aprile viene celebrato come data simbolo della **Liberazione** dagli oppressori nazisti e come festa della Resistenza.

PRIMA DI LEGGERE

Antonio Gramsci fu un grande politico, giornalista, filosofo, letterato e pensatore del '900. Esponente del Partito Comunista, nel 1926 venne arrestato e imprigionato, perché accusato di cospirare contro il regime fascista di Mussolini. Trascorse in carcere più di dieci anni e dalla prigionia scrisse lettere ai propri familiari e quaderni con appunti e riflessioni.

La lettera di cui si leggerà il brano fa parte del volume di Gramsci *L'albero del riccio*, una serie di lettere destinate ai suoi figli, Delio e Giuliano, con storie avventurose di animali, briganti, episodi e aneddoti di vita.

Stimolare una prima riflessione in gruppo:

avete mai scritto una lettera a qualcuno di lontano? O forse un'email?

Nel secolo scorso si comunicava molto attraverso lettere scritte a mano e poi imbucate tramite i servizi postali. Potevano volerci giorni o settimane per riceverle.

L'attesa e la distanza sono elementi fondamentali per chi scrive una lettera.

Antonio Gramsci, in più, scrive da una condizione di prigionia.



LEGGO E RIFLETTO

Leggere il brano tratto da p. 67 di *Storie, lampi e scintille* e svolgere le attività, in particolare quelle della sezione *Scopro il testo*.

Poi, stimolare il confronto attraverso le seguenti riflessioni:

- a) immaginate Antonio in carcere, mentre scrive ai figli. È capitato anche a voi, in momenti faticosi o tristi, di condividere con un amico, un'amica o un familiare un ricordo di un momento speciale, di una scoperta, di una gioia, di una "prima volta" che è rimasta impressa nella vostra memoria?
- b) Immaginate Antonio chiuso in condizioni di prigionia: è desideroso di ricevere notizie di viaggi, avventure e ciò che di nuovo vede il proprio figlio Delio. Quale sensazione provate quando ricevete immagini e racconti di viaggio da amici o parenti, quando vi mandano foto o filmati di esperienze che non potete sperimentare, e che vi arrivano perché le persone a voi care vi pensano e desiderano dividerle con voi?

Quando si vive una **dittatura**, se non si appoggia chi comanda si rischia di perdere la propria libertà. Così successe ad Antonio Gramsci.

Diversamente, in un regime **democratico** si ha il diritto di esprimere il proprio dissenso su alcune scelte dei politici e di manifestare il proprio pensiero.

mi documento. Cercare sul dizionario le parole "dittatura" e "democrazia".

Con l'aiuto dell'insegnante, fare un esempio di paese democratico e un esempio attuale di dittatura (potrà essere d'aiuto fare riferimento alle notizie del telegiornale).



ASCOLTO E RIFLETTO

Ascoltare la canzone *Bella ciao*, una canzone popolare del periodo dei bisnonni di alunni e alunne che inneggia ai partigiani e alla loro Resistenza tra le montagne contro gli invasori nazisti.

Poi, stimolare una riflessione attraverso le seguenti domande:

che cosa racconta la canzone del Partigiano? A chi si rivolge? Di che cosa si preoccupa il Partigiano in previsione della sua possibile morte in battaglia?

elaboro. Provare a trasportare la Resistenza ai nostri giorni.

Come la racconterebbe oggi il Partigiano? Che mezzi userebbe?

Se componesse una canzone, in che stile sarebbe? Provare a riscrivere il testo (in forma di poesia, rap, conversazione su *Whatsapp*...) in versione "moderna".



MISSIONE FUTURO

Oggi noi che siamo figli della Costituzione, scritta proprio perché mai più si possano ripetere nel nostro Paese dittature e guerre, pensiamo che sia possibile e utile morire per la patria?

Con l'aiuto dell'insegnante, fare una ricerca per scoprire quanti paesi nel mondo oggi sono purtroppo in guerra e con persone che muoiono per la libertà della propria patria o per ottenere democrazia e diritti nel proprio paese.

calendario

C I V I L E

LEZIONI PRONTE

Memoria, cittadinanza e sostenibilità

Calendario civile è l'iniziativa Sanoma dedicata alla Scuola primaria e secondaria per portare in classe i grandi temi dell'educazione civica e discutere con ragazze e ragazzi delle grandi sfide del presente. Memoria storica, Cittadinanza, Sostenibilità: in occasione di alcune tra le più importanti Giornate nazionali e internazionali mettiamo a disposizione una serie di Lezioni pronte e un estratto dai nostri libri per costruire attività da inserire facilmente nella programmazione didattica.

Scopri tutti i contenuti su
sanomaitalia.it/calendariocivile!

